

# **PROFUMO, ROMANZO**

Published @ 2017 Trieste Publishing Pty Ltd

ISBN 9780649155903

Profumo, romanzo by Luigi Capuana

Except for use in any review, the reproduction or utilisation of this work in whole or in part in any form by any electronic, mechanical or other means, now known or hereafter invented, including xerography, photocopying and recording, or in any information storage or retrieval system, is forbidden without the permission of the publisher, Trieste Publishing Pty Ltd, PO Box 1576 Collingwood, Victoria 3066 Australia.

All rights reserved.

Edited by Trieste Publishing Pty Ltd.  
Cover @ 2017

This book is sold subject to the condition that it shall not, by way of trade or otherwise, be lent, re-sold, hired out, or otherwise circulated without the publisher's prior consent in any form or binding or cover other than that in which it is published and without a similar condition including this condition being imposed on the subsequent purchaser.

[www.triestepublishing.com](http://www.triestepublishing.com)

**LUIGI CAPUANA**

**PROFUMO,  
ROMANZO**



OPERE di LUIGI CAPUANA

(Edizioni Treves).

Semiritmi . . . . .	L. 4 —
Homo. Nuova edizione con aggiunti due racconti. . . . .	1 50
Il Marchese di Roccaverdina. . . . .	7 —
Rassegnazione, romanzo . . . . .	7 —
Passa l'Amore, novelle . . . . .	7 —
La voluttà di creare, novelle, . . . . .	6 —
Il benefattore e altre novelle . . . . .	3 —
La sfinge, romanzo . . . . .	7 —
Profumo, romanzo . . . . .	8 —

IN PREPARAZIONE:

Le nuove poesie, novelle.  
 Giacinta, romanzo.

LUIGI CAPUANA

---

# PROFUMO

ROMANZO



373855  
18. 12. 53

MILANO  
FRATELLI TREVES, EDITORI  
1922

PROPRIETÀ LETTERARIA.

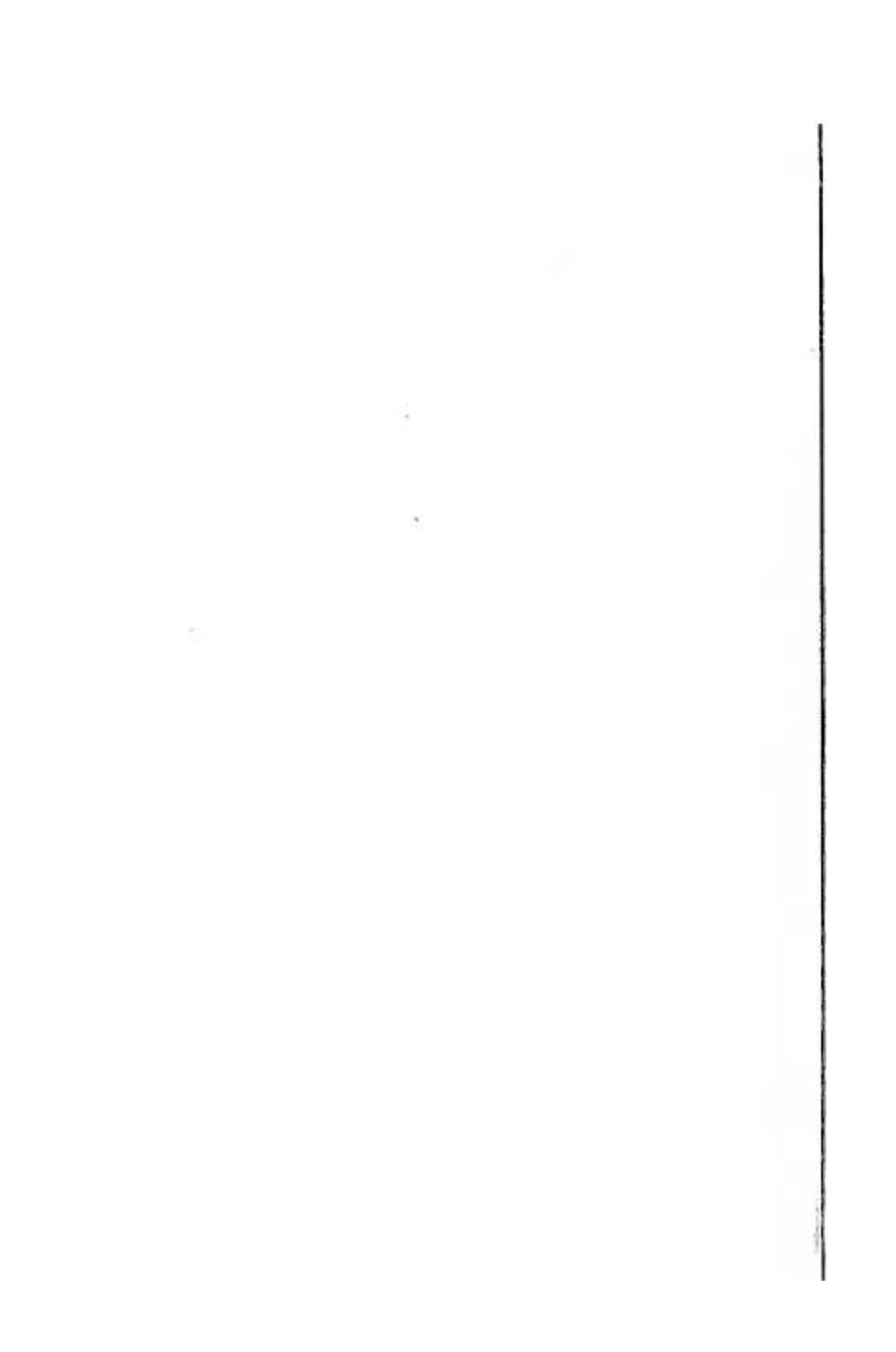
*I diritti di riproduzione e di traduzione sono riservati  
per tutti i paesi, compresi la Svezia, la Norvegia e l'Olanda.*

Si riterrà contraffatto qualunque esemplare di quest'opera che  
non porti il timbro a secco della Società Italiana degli Autori.

ALLE MIE SORELLE  
E  
AI MIEI FRATELLI  
AFFETTUOSISSIMAMENTE

*Roma, 6 febbraio 1900.*





## AL LETTORE.

1

*Io mi compiaccio — non ho nessuna ragione per nascondere — di questo mio romanzo che, nel 1891, accennava a mi'evoluzione dell'arte contemporanea, manifestatasi apertamente alcuni anni dopo.*

*Immaginario paladino a ogni costo delle teoriche naturaliste o veriste, io smentivo col fatto la leggenda creata attorno al mio nome, trattando un soggetto che un critico autorevole ebbe a chiamare puro come un'ostia; e con esso non intendevo affatto rinnegare quei principii che vogliono per fondamento della creazione artistica l'osservazione della vita reale, ma mostrare unicamente che potevano benissimo applicarsi a soggetti di qualunque natura, perchè nel mondo, per fortuna, accanto al male c'è il bene, accanto al senso il sentimento, accanto all'istinto la elevazione spirituale dell'umana coscienza.*

*E soltanto ora, rileggendo su le bozze di questa ristampa, dopo quasi dieci anni, il mio lavoro, ho capito perchè mai quel critico da me citato si domandava: In qual parte del cuore, in qual remoto angolo della fantasia ha il Capuana trovata la vena di tanta tri-*

stezza? *Non lo sapevo, fino a giorni fa. Oggi lo so, o almeno credo di averlo indovinato.*

*Senza intenderlo nell'atto della concezione e dell'esecuzione, io venivo imbastendo un simbolo di me stesso e di parecchi altri che, al pari di me, hanno sbagliato la loro via, chiedendo alla vita più che essa non sia in grado di dare; non comprendendo, smarriti dietro un falso ideale, che il vero ideale è la realtà che si attua e si trasforma; la quale non è poi tanto disprezzabile, come io e parecchi altri abbiamo ingenuamente creduto.*

*Così, quel Patrizio Moro-Lanza, che non sapeva rassegnarsi ad accettare l'amore qual è, e che all'ultimo si decide a conciliarsi con esso perchè finalmente capisce che la vita è l'ideale possibile, mi scaturiva dal fondo dell'immaginazione quasi chiuso rimpianto, e mi faceva fremere nel cuore un senso d'invidia per lui riuscito a fare quel che a me e a parecchi altri non è ancora riuscito.*

*Tanto è vero che nell'opera d'arte, quando è sincera, s'infiltra sempre qualcosa di più che l'autore non ha intenzione di mettervi e che, spesso, i lettori scorgono assai prima di esso.*

LUIGI CAPUANA.